



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 02/09/2021

FABI

02/09/21	Corriere della Sera	31 Unicredit-Mps, il nodo dei crediti a rischio «Sciopero venerdì 24»	<i>Massaro Fabrizio</i>	1
02/09/21	Eco di Bergamo	10 Mps: sarà sciopero il 24 settembre	...	2
02/09/21	Libero Quotidiano	19 Sciopero in Mps prima dell'offerta di Unicredit	...	3
02/09/21	Manifesto	6 Mps, sciopero il 24 settembre	...	4
02/09/21	Repubblica Firenze	3 I sindacati proclamano lo sciopero Mps si ferma il 24 settembre	<i>Ferrara Ernesto</i>	5

L'operazione Unicredit-Mps, il nodo dei crediti a rischio «Sciopero venerdì 24»

Per Mps il tavolo virtuale della due diligence si fa più affollato: da martedì sera sono ufficialmente entrati Amco, per i crediti deteriorati — 2,8 miliardi netti — e “in bilico” (detti «stage 2») — circa 18 miliardi al 30 giugno —, e Mcc per un blocco di sportelli bancari (circa 150), oltre a Unicredit che continua l'analisi del portafoglio della banca senese per elaborare, nelle prossime settimane, una proposta al Tesoro. Secondo fonti al lavoro sul dossier, Unicredit avrebbe sollevato dubbi sulla valutazione di alcuni crediti, che secondo i suoi criteri sarebbero deteriorati e non più in bonis, e di conseguenza necessiterebbero di maggiori accantonamenti, in teoria. Nella semestrale, dei 4 miliardi di crediti in moratoria la stessa Mps stimava il 50% come «stage 2», coperti al 5,4% (i deteriorati sono coperti per oltre il 46%).

Dato che il ceo di Unicredit, Andrea Orcel, ha escluso di essere interessato agli npl, Amco (al 100% del Tesoro) si è fatta avanti per valutarli in vista di un loro acquisto o di una gestione, se resteranno nella bad bank che dovrebbe nascere dalla divisione delle attività da cedere a Unicredit. Il prezzo a cui verranno acquistati i crediti sarà una variabile importante davanti alla DgComp che deve evitare aiuti di Stato.

Come riferiscono varie fonti, molte decisioni dipenderanno dall'architettura finale dell'operazione di uscita del Tesoro da Mps, che tuttavia non sarebbe ancora definita. Proprio le incertezze sull'operazione hanno spinto ieri i sindacati aziendali FABI, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, a proclamare uno sciopero per venerdì 24. «Le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Mps — spiegano i sindacati — hanno il diritto di conoscere con trasparenza quale sarà il loro destino lavorativo, quali sono le aziende coinvolte in questa vicenda, quali potrebbero essere le loro mansioni e il luogo di lavoro (lo stesso luogo o uno diverso, magari più lontano?)».

Fabrizio Massaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Siena



● Unicredit ha in corso la due diligence su

Mps (in foto l'amministratore delegato di Monte dei Paschi di Siena, Guido Bastianini) per l'acquisizione di un perimetro di attività commerciale bancaria

● Uno dei nodi è legato ai crediti deteriorati in portafoglio di Mps, che potrebbero essere rilevati dalla società Amco, al 100% controllata dal Tesoro



I SINDACATI UNITI

Mps: sarà sciopero il 24 settembre

Lavoratori Mps in sciopero venerdì 24 settembre (la banca ha 10 filiali anche in Bergamasca). Lo comunicano in una nota **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin. «I lavoratori del Gruppo Mps - spiegano i sindacati - hanno il diritto di conoscere con trasparenza quale sarà il loro destino lavorativo, quali le aziende coinvolte nella vicenda (Unicredit, Mcc), quali potrebbero essere le loro mansioni (lo stesso lavoro, un lavoro diverso) e quale sarà il luogo di lavoro (lo stesso luogo o uno diverso o più lontano?)».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 2 %

I SINDACATI: SERRATA PER IL 24, NON ABBIAMO NOTIZIE DALLO STATO

Sciopero in Mps prima dell'offerta di Unicredit

■ Mps in sciopero venerdì 24 settembre. È quanto comunicano in una nota [Fabi](#), First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin. «Le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Mps - spiegano i sindacati - hanno il diritto di conoscere con trasparenza quale sarà il loro destino lavorativo, quali sono le aziende coinvolte in questa vicenda, quali potrebbero essere le loro mansioni». La decisione arriva mentre è ancora in corso la due diligence di Unicredit - che durerà probabilmente per tutto settembre -, quindi prima che ci siano notizie ufficiali sugli esuberi.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 15 %

brevi & brevissime

Mps, sciopero il 24 settembre

■ **Lavoratori Mps in sciopero venerdì 24 settembre.** «Le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Mps - spiegano **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin i sindacati - hanno il diritto di conoscere con trasparenza quale sarà il loro destino lavorativo, quali sono le aziende coinvolte in questa vicenda (Unicredit, MccC, altre società che magari neppure applicano il contratto del Credito?), quali potrebbero essere le loro mansioni (lo stesso lavoro, un lavoro diverso, magari meno qualificato?) e quale sarà il luogo di lavoro (lo stesso luogo o uno diverso, magari più lontano?)».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 3 %

L'annuncio

I sindacati proclamano lo sciopero Mps si ferma il 24 settembre



Montepaschi

I sindacati hanno deciso, dopo settimane di tensione, lo sciopero dei lavoratori Mps il 24 settembre

di Ernesto Ferrara

Mps, i lavoratori battono il primo colpo. Dopo settimane ad alta tensione sul futuro della banca senese, i sindacati proclamano l'astensione dal lavoro. Unicredit sta trattando con il Ministero del Tesoro per l'acquisto del Monte dei Paschi, verosimilmente di un ramo del gruppo bancario, operazione che secondo fonti sindacali metterebbe a rischio 6 mila posti di lavoro in tutta Italia, di cui 2.500 nella sola Toscana. Lo sciopero annunciato dai sindacati è per il prossimo venerdì 24 settembre e riguarderà tutti gli sportelli. Lo hanno reso noto ieri Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin in una nota congiunta. «Le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Mps - spiegano i sindacati - hanno il diritto di conoscere con trasparenza quale sarà il loro destino lavorativo, quali sono le aziende coinvolte in questa vicenda (Unicredit, MccC, altre società che magari neppure applicano il contratto del credito?), quali potrebbero essere le loro mansioni (lo stesso lavoro, un lavoro diverso, magari meno qualificato?) e quale sarà il luogo di lavoro (lo stesso luogo o

uno diverso, magari più lontano?). E per i paventati esuberanti - proseguono le sigle - la copertura economica del Fondo di solidarietà sarà immutata? E la permanenza sarà effettivamente allungata a 7 anni?». Dubbi e preoccupazioni che crescono e infuocano anche il clima politico: il prossimo 3 e 4 ottobre ci sono le supplitive per il collegio della Camera e per il posto in Parlamento ha deciso di giocare il tutto per tutto il segretario nazionale del Pd Enrico Letta. Lo sciopero sarà 10 giorni prima del voto ma nel frattempo la mobilitazione dei sindacati è destinata a farsi sentire. Un mese rovente per Siena può ora cominciare.

Era proprio questa la preoccupazione di tanti dirigenti Pd di fronte ad una campagna elettorale che non decolla: «È evidente che Letta sta giocando da favorito, e fa bene. Ma cosa succede se poi c'è un'escalation sulla vicenda del Monte dei Paschi, riusciamo a reggere?» si domandano i dem senesi. E quel momento sembra ora in vista: «Nelle settimane che ci separano dallo sciopero organizzeremo assemblee da remoto su tutti i territori per sostenere le ragioni della protesta e favo-

rire la massima partecipazione alla giornata di sciopero - promettono i sindacati - È indispensabile in questa fase ancora progettuale far sentire forte e chiara la voce delle lavoratrici e dei lavoratori, finora esclusa dal dibattito che si sta svolgendo intorno al futuro della banca e del gruppo Mps». Parole che spingono Letta a scendere in campo: «È un collegio importante sul tema del lavoro, noi chiediamo al governo, lo abbiamo chiesto in Parlamento e il governo si è impegnato, garanzie sull'occupazione, il no allo spezzatino, il mantenimento del marchio con un accompagnamento dello Stato, una banca che rappresenta uno straordinario strumento di aiuto alle pmi. È una partita complessa». Ma la trattativa con Unicredit va avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 34 %